

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2019

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2042

«Testimone»: progetto pilota con il sistema camerale nell'ambito dell'accordo di collaborazione per lo sviluppo economico e la competitività per favorire la trasmissione d'impresa ed il passaggio generazionale nelle MPMI lombarde

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale l.r. 24 settembre 2015, n. 26 «Manifestura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» che prevede tra l'altro che la Giunta regionale garantisca la trasmissione delle competenze e la continuità competitiva d'impresa definendo all'art. 2 la «continuità competitiva d'impresa», come il passaggio generazionale all'interno dell'impresa al fine di generare nuove strategie produttive, anche per realizzare nuove tipologie di prodotti e affrontare nuovi mercati;
- la l.r. Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che in particolare al Capo II bis art. 148 bis e s.s. dispone sulla valorizzazione delle attività che, grazie all'impegno nel tempo, alle capacità organizzative, di passaggio generazionale e di adattamento a nuovi stili e consumi, contribuiscono allo sviluppo e alla identità dell'economia locale e regionale, nonché alla promozione e al miglioramento del tessuto urbano, prevedendo tra le misure di sostegno interventi a favore delle attività storiche e di tradizione diretti anche a sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, che sia valorizzato il partenariato e la collaborazione strategica ed operativa con il sistema lombardo delle Camere di Commercio;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018, avente ad oggetto «Approvazione dello schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo e istituzione del Collegio di Indirizzo e Sorveglianza», sottoscritto il 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. 1094 del 19 dicembre 2018, avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo 2019-2023 - Approvazione del Programma d'azione 2019»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Considerato che il problema della continuità d'impresa sia all'interno della compagine familiare (passaggio generazionale) che al di fuori di essa (trasmissione di impresa) resta uno dei problemi più delicati da affrontare nella vita dell'impresa e che la stessa Commissione Europea ha più volte sottolineato l'importanza di salvaguardare il valore, sia dal punto di vista del mercato che dell'occupazione, rappresentato dalle migliaia di aziende che per ragioni anagrafiche o di altra tipo si trovano di fronte alla necessità di un cambiamento nella proprietà o nella gestione manageriale;

Valutato che tale problematica coinvolge ancora di più le attività storiche e di tradizione che costituiscono testimonianza storica culturale tradizionale del territorio lombardo e che essen-

do basate essenzialmente sulle conoscenze, sulle abilità professionali dell'imprenditore, rischiano di scomparire con l'uscita dal lavoro del titolare;

Considerato che è interesse comune di Regione Lombardia e del Sistema Camerale lombardo attivare un progetto pilota strutturato in fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti delle modalità di intervento strutturali in tema di passaggio generazionale, diversificate a seconda delle esigenze specifiche delle aziende familiari e non;

Dato atto che il progetto si svolgerà in tre fasi come di seguito indicato:

- fase 1 dedicata alle attività formative da realizzare entro fine 2019 con risorse paria 50.000,00 euro;
- fase 2 che prevede l'attivazione di una prima iniziativa sperimentale del valore di 250.000,00 (Premio Partner d'Impresa) con l'obiettivo di individuare e premiare progetti realizzati nel 2019 sul tema del passaggio generazionale al fine di individuare le buone prassi;
- fase 3 di messa a sistema degli strumenti regionali e del sistema camerale da attivarsi anche in esito alle prime due fasi e che in particolare si svilupperà con due azioni specifiche: Borsa d'impresa quale strumento per favorire la domanda/offerta d'impresa e Bando Testimone dedicato ai soggetti che intendono subentrare nell'impresa oggetto di passaggio generazionale, previa approvazione dei criteri con apposita deliberazione della Giunta regionale; entrambe le azioni saranno attivate nel 2020;

Verificato che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo ha approvato nella seduta del 17 luglio 2019 il progetto «Testimone» del valore complessivo di euro 2.300.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui 300.000,00 euro per le fasi 1 e 2 e 2.000.000,00 per la fase 3;

Dato atto che:

- la copertura finanziaria delle fasi 1 e 2 del progetto, pari a 300.000,00 euro, è assicurata per euro 150.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.14006 del bilancio 2019 e 150.000,00 a valere sul capitolo 14.02.104.14007 del bilancio 2019 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- la copertura finanziaria della fase 3 del progetto, pari a euro 2.000.000,00, è assicurata per euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2020 e per euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2020, che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei premi nell'ambito del Premio Partner d'impresa non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei premi non è rivolta agli operatori economici che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità dei premi del Premio Partner d'impresa con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che gli operatori economici dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. - 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra gli operatori economici devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Dato atto altresì che:

- sulla base dei risultati ottenuti nella Fase 2, la stessa potrà essere replicata nel 2020, previa apposita deliberazione della Giunta regionale;
- la definizione della fase 3, contenente i dettagli rispetto all'inquadramento degli aiuti, l'approvazione dei criteri per la realizzazione della misura e la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse destinate a tale fase, sarà oggetto di un successivo provvedimento di Giunta;

Stabilito:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del progetto di cui alla scheda allegato A;
- che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore dell'Area Imprese di Unioncamere Lombardia;
- di trasferire a Unioncamere Lombardia, coerentemente all'art. 8 Linee Guida di cui alla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019, n. 1662, le risorse regionali come segue: una prima tranche del 70%, a fronte della determina o di altro atto deliberativo di Unioncamere Lombardia attestante l'avvio del progetto; l'erogazione di una seconda tranche a fronte della conclusione della fase 1 sulla base delle spese sostenute come previsto all'art. 10 delle linee guida, e della relazione finale sulla fase 1 trasmessa al protocollo regionale, da Unioncamere Lombardia, entro il 20 novembre 2019; l'erogazione del saldo in esito all'approvazione dei progetti premiati nella fase 2;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare le fasi 1 e 2 del progetto garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per la fase 2 azione Premio partner d'impresa;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in particolare per la fase 2 azione Premio partner d'impresa;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito dalla presente deliberazione e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida di cui alla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019, n. 1662;
- comunicare immediatamente alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia eventuali criticità;

Ritenuto pertanto di approvare, il progetto «Testimone» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione degli atti contabili;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il progetto «Testimone» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prevedere che la copertura finanziaria delle fasi 1 e 2 del progetto, a carico di Regione Lombardia, è assicurata complessivamente con risorse regionali pari a euro 300.000,00, di cui 150.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.14006 del bilancio 2019 e 150.000,00 a valere sul capitolo 14.02.104.14007 del bilancio 2019, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

3. Di prevedere che la copertura finanziaria della fase 3 del progetto, a carico di Regione Lombardia, è assicurata per euro 2.000.000,00, è assicurata per euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2021 e per euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza.

4. Di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del progetto di cui all'Allegato A e gestore delle relative fasi.

5. Di prevedere che nella fase 2 l'azione Premio partner d'impresa sia attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE).

6. Di trasferire a Unioncamere Lombardia, coerentemente all'art. 8 Linee Guida di cui alla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019, n. 1662, le risorse regionali come segue: una prima tranche del 70%, a fronte della determina o di altro atto deliberativo di Unioncamere Lombardia attestante l'avvio del progetto; l'erogazione di una seconda tranche a fronte della conclusione della fase 1 sulla base delle spese sostenute come previsto all'art. 10 delle linee guida, e della relazione finale sulla fase 1 trasmessa al protocollo regionale, da Unioncamere Lombardia, entro il 20 novembre 2019; l'erogazione del saldo in esito all'approvazione dei progetti premiati nella fase 2.

7. Di demandare a successivo provvedimento di Giunta la definizione della fase 3 contenente i dettagli rispetto all'inquadramento degli aiuti, l'approvazione dei criteri per la realizzazione della misura e la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse destinate a tale fase.

8. Di demandare al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico l'adozione degli atti contabili.

9. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

Titolo	TESTIMONE - PROGETTO PILOTA PER FAVORIRE LA TRASMISSIONE D'IMPRESA E IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NELLE MPMI LOMBARDE – ATTUAZIONE FASE 1 E FASE 2
Premessa	Il problema della continuità d'impresa sia all'interno della compagine familiare (passaggio generazionale) che al di fuori di essa (trasmissione di impresa) resta uno dei problemi più delicati da affrontare nella vita dell'impresa. Andando ancora più nel dettaglio un'ulteriore declinazione del problema si pone per le attività storiche e di tradizione che costituiscono testimonianza storico culturale tradizionale del territorio lombardo e che essendo basate essenzialmente sulle conoscenze, sulle abilità professionali dell'imprenditore, rischiano di scomparire con l'uscita dal lavoro del titolare. Molto spesso queste problematiche si scontrano con: - la scarsa consapevolezza che talvolta manifestano gli imprenditori coinvolti; - la poca attenzione ad una pianificazione tempestiva delle attività necessarie a garantire il "passaggio del testimone" che tenga conto dell'importanza di agire per tempo; - con il fatto che il tema della trasmissione d'impresa si affronta attraverso un percorso supportato da un insieme di competenze specialistiche, tenendo conto sia degli aspetti fiscali, legali e organizzativi, sia delle rilevanti dinamiche personali e psicologiche che il processo di cambiamento comporta; - la difficoltà a cogliere le opportunità in termini di rilancio, sviluppo e riorientamento del business aziendale che, invece, si presentano in queste fase di passaggio.
Finalità	Il progetto di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia è, quindi, un intervento pilota strutturato in tre fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di passaggio generazionale, diversificate a seconda delle esigenze specifiche delle PMI familiari e non. Nel presente provvedimento si definiscono i criteri per la realizzazione delle Fasi 1 (informazione e formazione) e 2 (Premio Partener d'impresa). La fase 3 sarà oggetto di un successivo provvedimento.

Fasi progettuali	FASE 1 La prima fase si concretizzerà in due azioni specifiche in tema di formazione e informazione e sarà attuata da settembre a dicembre del 2019: Azione 1 - Laboratori/seminari esperienziali da tenere in maniera decentrata presso le sedi camerali disponibili. La logica è quella del laboratorio, dove un rilevante spazio è riservato ai partecipanti e alle loro esperienze. In esito a questa attività sarà redatta da Unioncamere Lombardia un'analisi dei fabbisogni e una prima rassegna dei casi di successo e, per converso, degli errori da evitare; verranno inoltre evidenziati i suggerimenti sulle azioni da intraprendere forniti dai partecipanti agli incontri anche al fine di redigere i criteri per l'attuazione della Fase 3. La rassegna fornirà una analisi sulle imprese che potrebbero trovarsi nella condizione di passaggio generazionale anche a partire dai dati del Registro delle Imprese. Azione 2 - Attività formative professionalizzanti, rivolte al variegato mondo di chi lavora a fianco delle imprese, con l'intento di consolidare una rete di competenze specialistiche che sia in grado di sostenere e favorire i processi di trasferimento aziendale. In esito a questa attività sarà redatta da Unioncamere Lombardia un'analisi inerente la rete di soggetti che hanno preso parte alle attività formative professionalizzanti, con una mappatura dei servizi che gli stessi possono offrire alle imprese sul passaggio generazionale e sulla trasmissione d'impresa, anche per favorire l'attivazione di reti di collaborazione stabili. Le attività della fase 1 saranno gestite da Unioncamere Lombardia con il supporto operativo di FORMAPER Azienda speciale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. FASE 2 Sarà attivato un primo intervento sperimentale (Premio Partner d'impresa) finalizzato a individuare e premiare le buone prassi realizzate nel 2019 (a decorrere da gennaio fino alla data di presentazione della candidatura) che necessariamente abbiano visto il coinvolgimento delle imprese, sul tema del passaggio generazionale e sulla trasmissione d'impresa. Le candidature sul premio devono essere presentate dai soggetti
-------------------------	---

	aggregativi di imprese di filiere e settori specifici che aggregano almeno 100 imprese su base regionale; ovvero dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese maggiormente rappresentative secondo la L. 580/1993 anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali in Lombardia e di categoria, nonché delle proprie società di servizi; ovvero dai soggetti aggregati che hanno preso parte alla Fase 1 – Azione 2: ordini, albi e associazioni professionali e loro aggregazioni; associazioni di rappresentanza di manager, consulenti ed esperti; operatori del mercato finanziario e istituti di credito; studi di consulenza ed esperti. In esito a questa attività Unioncamere Lombardia completerà la rassegna dei casi di successo di cui alla Fase 1, Azione 1. FASE 3 Messa a sistema degli strumenti regionali e del sistema camerale da attivarsi anche in esito alle prime due fasi e in particolare si svilupperà con due azioni specifiche: Azione 1 - Borsa d'impresa come strumento per favorire la domanda/offerta d'impresa che favorisca lo scambio di informazioni e possa attivare dei contatti tra imprenditori e fornire una vetrina per chi intende cedere la propria attività. Azione 2 – Bando Testimone dedicato ai soggetti che intendono subentrare nell'impresa oggetto di passaggio generazionale (dipendenti, WBO, familiari, soci, soggetti terzi) al fine di supportarli nel passaggio di proprietà e nella realizzazione di specifici progetti di investimento. Il bando sarà pubblicato nel 2020, previa approvazione dei criteri con apposita successiva Deliberazione della Giunta regionale, con una dotazione finanziaria di 2.000.000 in conto capitale da erogare nel 2021 a fronte della rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari. Per i soggetti che hanno partecipato alla Fase 1 e/o alla fase 2 sarà prevista una premialità in fase di valutazione.
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.1.46 – Valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo
Soggetti beneficiari	Fase 1 azione 1 - Imprenditori in “uscita” e aspiranti “entranti”; imprenditori che vogliono sensibilizzarsi sul tema. Fase 1 azione 2 – operatori del mercato dei servizi per le imprese tra cui a titolo esemplificativo: funzionari di

	Associazioni di rappresentanza delle imprese maggiormente rappresentative secondo la L. 580/1993 compresi i funzionari delle relative articolazioni territoriali in Lombardia e di categoria, nonché quelli delle proprie società di servizi; ordini, albi e associazioni professionali e loro aggregazioni; associazioni di rappresentanza di manager, consulenti ed esperti; operatori del mercato finanziario e istituti di credito; studi di consulenza ed esperti. Fase 2 - soggetti aggregativi di imprese di filiere e settori specifici che aggregano almeno 100 imprese su base regionale; associazioni di rappresentanza delle imprese maggiormente rappresentative secondo la L. 580/1993 anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali in Lombardia e di categoria, nonché delle proprie società di servizi; soggetti aggregati che hanno preso parte alla Fase 1 – Azione 2: ordini, albi e associazioni professionali e loro aggregazioni; associazioni di rappresentanza di manager, consulenti ed esperti; operatori del mercato finanziario e istituti di credito; studi di consulenza ed esperti. Ogni associazione di rappresentanza delle imprese può candidare al massimo tre progetti. Tutti gli altri soggetti possono candidare un solo progetto. In caso di presentazione di più progetti rispetto a quelli consentiti l'ultimo presentato sarà automaticamente escluso.
Soggetti Destinatari	I destinatari dei servizi erogati dai soggetti beneficiari della Fase 2 (Premio partner d'impresa) sono MPMI con sede operativa in Lombardia che hanno realizzato un percorso di passaggio generazionale o trasmissione di impresa; tali MPMI oggetto di passaggio generazionale o trasmissione d'impresa dovevano essere attive da almeno vent'anni (verifica tramite il Registro delle imprese) e gli imprenditori uscenti dovevano avere più di 50 anni (salvo mortis causa). I due requisiti dovevano essere entrambi posseduti al momento di realizzazione del progetto oggetto di candidatura.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria ammonta a Euro 2.300.000,00 a carico di Regione Lombardia, ripartite nelle tre Fasi come segue: • € 50.000,00 per la Fase 1 • € 250.000,00 per la Fase 2 • € 2.000.000,00 per la Fase 3

Fonte di finanziamento	FASI 1 E 2 ✓ 150.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.14006 del bilancio 2019 ✓ 150.000,00 a valere sul capito 14.02.104.14007 del bilancio 2019 FASE 3 ✓ 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2021 ✓ 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2021
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un premio ai soggetti beneficiari della Fase 2. L'entità dell'agevolazione è la seguente: • Fino a 2 imprese coinvolte premio di € 5.000 • fino a tre imprese coinvolte premio di € 10.000; • oltre 3 imprese e fino a 5, premio di € 15.000; • oltre 5 imprese, premio di € 25.000 che risulta essere il massimo del premio concedibile. Il premio è assoggettato alla ritenuta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973. Nel caso in cui i progetti valutati positivamente superassero la dotazione finanziaria si valuterà un aumento della dotazione finanziaria mediante successiva deliberazione della Giunta Regionale.
Regime di aiuto	I premi della fase 2 sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.
Interventi agevolabili	I progetti candidati dai soggetti beneficiari devono essere inerenti il passaggio generazionale o la trasmissione d'impresa

	e devono indicare la ragione sociale delle imprese destinatarie dei servizi e i relativi dati di contatto. Possono essere presentate candidature esclusivamente riferite a progetti realizzati e documentati. Non saranno in alcun modo ammesse candidature prive di adeguata documentazione comprovante le caratteristiche descritte. A titolo esemplificativo saranno valutate positivamente le candidature che riportano dati quantitativi, risultati di indagini di customer, o altra documentazione ritenuta utile a supporto della candidatura. I progetti candidati devono essere accompagnati da una relazione tecnico-economica dei soggetti beneficiari della Fase 2 nella quale siano indicate le modalità di approccio al caso concreto, i servizi resi, il personale impiegato, il numero di giornate occupate, il coinvolgimento di esperti, il numero di imprese coinvolte, oltre ad una valutazione dei risultati ottenuti. I progetti devono essere accompagnati da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa destinataria del passaggio generazionale/trasmissione di impresa circa la conferma della ricezione dei servizi oggetto del progetto.
Tipologia della procedura	Per l'assegnazione dei premi candidati dai soggetti beneficiari della Fase 2 (Premio partner d'impresa) si prevede la pubblicazione di un regolamento attuativo da parte di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. La selezione dei progetti avverrà a seguito di procedura valutativa da parte della Commissione di valutazione composta da funzionari di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e Formaper. L'elenco dei progetti premiati sarà approvato da Unioncamere Lombardia entro il 20 dicembre 2019. Per l'assegnazione delle risorse destinate al Bando Testimone di cui alla Fase 3 si rimanda ad una successiva deliberazione della Giunta regionale.
Istruttoria e valutazione	I progetti relativi alla Fase 2 devono essere presentati dai beneficiari in modalità telematica entro il 19 novembre 2019.

	I progetti verranno valutati da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti criteri (declinati con punteggi da 0 a 100): 1. Qualità del progetto (chiarezza, completezza e coerenza) e replicabilità in altri contesti o su scala più ampia; 2. Rapporto costi benefici del progetto e sostenibilità finanziaria; 3. Coinvolgimento attivo del titolare uscente nell'attività di mentoring verso il nuovo titolare entrante; 4. Rappresentatività del soggetto beneficiario della fase 2 per il settore di riferimento; 5. Coinvolgimento operativo di altri soggetti pubblici o privati nel percorso di transizione (e valore aggiunto, capacità di fare rete, risorse o servizi aggiuntivi); 6. Valutazione sui risultati ottenuti. Sono previste le seguenti premialità per un totale di 15 punti: • progetto che coinvolge storiche attività riconosciute ai sensi della l.r. 5/2019 – 10 punti • possesso del rating di legalità ovvero certificazioni di responsabilità sociale delle imprese coinvolte nel passaggio generazionale – 5 punti Saranno ritenute ammissibili al premio i soli progetti candidati che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.
Soggetto Gestore	Il soggetto attuatore del progetto e gestore del Premio è Unioncamere Lombardia che è tenuta a: – agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; – realizzare le fasi 1 e 2 del progetto garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; – effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per la fase 2 azione Premio partner d'impresa; – adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in particolare per la fase 2 azione Premio partner d'impresa; – rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito dalla presente deliberazione e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida di cui alla richiamata DGR 27 maggio 2019, n. 1662;

	– comunicare immediatamente alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia eventuali criticità.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il premio relativo alla Fase 2 è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia.